SQUADRA ..... DIVIS: ..... SCHIERAMENTO — COGNOME E INDIRIZZO — DEL CONCORRENTE

SQUADRA ..... DIVIS: ..... SCHIERAMENTO — COGNOME E INDIRIZZO — DEL CONCORRENTE

SQUADRA ..... DIVIS: ..... SCHIERAMENTO — COGNOME E INDIRIZZO — DEL CONCORRENTE

tipo veloce, come quello di Spa, verrà portato a gareggiare su un circuito di tipo misto per eccellenza quale è il difficile Montenero; si avrà un primo confronto indiretto tra questa monoposto Maserati e le famose monoposto Alfa, imbattute fino ad oggi e in procinto di essere riportate in gara; infine di assistere al debutto di un'altra nuova vettura italiana, della piccola quattro cilindri due litri Maserati. Ebbene, la Coppa Ciano 1933 ha, come si diceva, onestamente chiariamente risposto, e ha detto un'altra parola sulla monoposto Maserati 3000 che, vinto il Circuito di Spa, con una facilità sorprendente, con altrettanta facilità ha vinto sul tremendo percorso del Montenero: la monoposto tre litri Maserati non è dunque soltanto la vettura indiscutibilmente veloce; essa promette di voler mantenere questa sua superiorità quando le vetture che non ebbero rivali nel 1932 saranno ritornate in campo, perché di queste vetture hanno con grande facilità oggi migliorati sensibilmente i records; infine ha mostrato alla luce dei fatti che la nuova piccola due litri quattro cilindri Maserati non è soltanto una vettura interessante; ha detto anche che il concetto tecnico della sua costruzione è esatto.

Di fronte ad una serie così categorica di risposte a noi una sola possibilità di resoconto era concessa: quella di scartare quasi completamente la cronaca per insistere un po' sulla bontà tecnica della manifestazione e sui risultati che ha dato. Non è affatto il caso di andare oggi alla scoperta di questa monoposto Maserati delle quale del resto noi per primi abbiamo indicate le evidentissime grandi possibilità. La macchina ha oggi raggiunto il punto più alto della sua parabola di evoluzione. Scomparse le piccole imperfezioni, oggi si impongono in pieno le doti positive: una grandissima potenza, grande stabilità, fulminea ripresa, resistenza allo sforzo. Nuvolari a Spa portò le prime migliorie; da allora la casa ha provveduto alla sistemazione definitiva. A questa vettura s'aprono ora le gare finali della stagione: essa promette senza altro risultati stupefacenti e vita dura alle avversarie tutte.

Due parole sulla nuova due litri quattro cilindri Maserati: il debutto non poteva essere migliore, tanto che si deve dire che Campari, una volta fermatosi Borzacchini, avrebbe avuto diritto al secondo posto, che ha perduto per un guasto al freno bloccatosi in partenza e che lo ha costretto a fermarsi per circa un minuto all'ultimo giro. Ma a parte questo, resta il comportamento della piccola macchina che conviene definitivamente.

Un giudizio sulle nuove due litri quattro cilindri è questo: le due litri quattro cilindri ripetono, in piccolo, la monoposto tre litri. Del resto il motore con qualche diversità costruttiva ha le stesse caratteristiche costruttive della costruzione Maserati. Vale a dire tende a migliorare il rapporto fra peso e potenza per possibilmente migliori qualità di maneggevolezza, di stabilità, di ripresa e di frenata. Non esiste invero attualmente una due litri paragonabile a questa quattro cilindri Maserati. Anche per queste due litri la casa ha provveduto a fare ottime modifiche allo sterzo così che ha risolto il problema della stabilità e della docilità di direzione. Non sembri esagerazione se fino ad ora si è parlato delle Maserati soltanto. Sono le classifiche che lo impongono i risultati. Non va trascurato infatti che anche tre le 1100 le Maserati hanno trionfato. I primi tre arrivati erano tutti e tre su Maserati 1100 e Barbieri ha battuto di gran lunga il record sulla distanza e Landi sul Giro, riuscendo a camminare più forte della vettura 1500, in un tempo che sarebbe stato il record assoluto del 1932, quando Varzi vinse con la P. 2 Alfa Romeo.

Due parole sui piloti: di Nuvolari non ci sentiamo proprio la forza di dire qualche cosa. Non sapremmo trovare parole e aggettivi. Nuvolari è imbattibile attualmente ed è spronato da una volontà grandissima di battaglia e di vittoria. Non contano gli anni per questo piccolo uomo: la corsa, la velocità, la lotta, la vittoria sono la sua vita. Borzacchini, indisposto, giudiziosamente non ha insistito. Fagioli fu in corsa rimase secondo dietro Nuvolari, più forte degli altri come è. Bella la gara di Campari, bella per stile, audacia e vigore e degna di un campione. Meritatissimo il secondo posto di Brivio che ha corso senza avere fatto un giro di prova. Oggi Brivio ha corso con progressione significativa. Ha cominciato con 15'4", è sceso a 14'40"5 poi a 14'29" poi fino a 14'12". E' questa la prova della classe. Altro giovane che si impone è il genovese Barbieri, ormai già campione italiano delle 1100. Barbieri ha cominciato quest'anno a correre ad Alessandria. La vittoria di oggi è la più significativa perché al Montenero se non si ha classe non si fa nulla di buono. Da buon motociclista, Landi, altro ottimo elemento, ha un impeto che sbalordisce e che lo porta ad osare anche troppo; ma la tempra e come Barbieri si farà luce presto. Bella la gara di Tadini, arrivato quarto malgrado una fermata al rifornimento. Ottimo Battaglia, che migliora sempre, e bene Balestrero, Cortese e Staniano. Sfortunati Turuffi e Biondetti. Gli altri erano chiusi senz'altro. I francesi nella 1100 non sono mai stati pericolosi. Ha finito il solo Dourel, quarto, dietro l'ultimo classificato il quale non ha avuto fortuna. Gli altri francesi si sono ritirati per guasti. Chambost è uscito di strada e si è ferito ad una spalla.

Altro non ci resta da dire. La cronaca, ripetiamo, è pure superflua, perché, escluso il ritiro di Borzacchini, di cui si è già detto, la fermata di Campari per un freno e quella di Nuvolari per mettere benzina al decimo giro, i ritiri di Varzi e di Minozzi, per guasti delle loro Bugatti, le posizioni sono rimaste immutate.

Si deve dire che non assisteva gran folla a causa della tempesta che ha infierito fin da ieri sera a Livorno, spazzando paurosamente le strade del circuito e le tribune.

Assistevano S. E. Ciano, donna Edda Ciano Mussolini col consorte, l'on. Parisio ed altre autorità politiche, civili e sportive. Al completo, naturalmente, il consiglio direttivo del A. C. I. di Livorno presieduto dal comm. Tron.

Organizzazione degna della Coppa Ciano; come dire quanto di più perfetto. Ottimo il servizio di cronometraggio e di segnalazione.

CORRADO FILIPPINI

Le classifiche

CLASSE 1100

1. *Barbieri Lindo* (Maserati), che compie gli otto giri, pari a km. 160, in ore 2.01'38", alla media di km. 76,704 (record);
2. Landi Guido (Maserati), 2.02'32";
3. Furmanitch Giuseppe (Maserati), in ore 2.16'15";
4. Dourel Emilio (Amilcar), 2.28'56".

Giro più veloce il settimo di Landi (Maserati), in 14'57"2/5, alla media di 90,197 (record) record precedente 15'5" e tre quinti.

CLASSE OTTRE 1100

1. *Nuvolari Tazio* (Maserati) che compie i dodici giri pari a 240 chilometri, in ore 2.45'08"2/5, alla media di chilometri 87,186;
2. Brivio Antonio (Alfa Romeo 2600), in 2.33'29"2/5;
3. Campari Giuseppe (Maserati 2000), in 2.54'06"2/5;
4. Tadini Mario Borzacchini (Alfa Romeo 2600), in 2'[illegible];
5. Battaglia Gerini (Alfa Romeo 2300) in 2.56'25"2/5;
6. Balestrero Renato (Alfa Romeo 2300) in 3.01'[illegible];
7. Cortese Franco (Alfa Romeo in 3.1'22";
8. Fontana (Alfa Romeo 2300) in 3.01'54"1/5 (primo della categoria dilettanti);
9. Taruffi (Alfa Romeo 2300) in ore 3.03'17"2/5;
10. Biondetti (M. B.) in 3.06'52"3/5

Corsi (Maserati), Pages (Alfa Romeo), fermati all'undecimo giro. Ritirati: Minozzi, Ghersi, Borzacchini, Vico, Tullanelli, Aimfeld, Orsini. Giro più veloce il quarto di Nuvolari, in 13'27"4/5, alla media di km. 89,130 (record precedente 15'42"1/5).

CICLISMO

LA PROVA DI SELEZIONE PEI CAMPIONATI DEL MONDO

Bovet e Bertoni giungono soli al traguardo della "Valli Varesine,,

(Continuazione della 1. pagina)

La folla che assiste entusiasta all'inversione dimostra prodigo ai propri beniamini scroscianti applausi ed offre cibarie e bevande, per alleviare le fatiche della estenuante corsa.

Nessuno però sospinge i corridori.

Sotto questo riguardo, e c... segnalare che le maglie e magliette di spettatori offrono un superbo spettacolo di disciplina. Sulle alture di Grantola, Bertoni arranca tutto solo, alla caccia di Bovet che è ancora avvantaggiato di una cinquantina di metri. Poco al culmine della salita, i due compagni di squadra sono di nuovo appaiati.

A Chiria, Maceni è passato con 4'15" di ritardo sui fuggitivi: a 45" segue il gruppo di Guerra che, nel quarto giro ha perduto qualche elemento. E' facile rilevare che la buctura di Bertoni e il rallentamento di Bovet hanno giovato al ritardatari.

Il ritiro di Guerra

Si inizia poi il quarto giro alla fine del quale Learco Guerra, campione d'Italia, dovrà rinunciare, se pure amaramente.

Il mantovano che conduceva all'inizio del quarto giro e che sembrava rimesso ha vinto questa volta, rimasto passivo per circa tre giri. Invano egli ha chiesto collaborazione ai compagni.

Ad un inseguimento, ha risposto di non potere oltre lottare contro tutti, tuttavia al controllo di Varese, dopo un breve arresto e un rapido rifornimento, ripartiva, ma subito dopo rinunciava e rientrava in città.

Intanto alle 12.30 Bovet e Bertoni, raggiungono Brinzio; Macchi, perseverando nello sforzo, si è sensibilmente avvicinato ai fuggitivi e transita con solo 2'15" di ritardo su di essi. La salita di Grantola trova Bovet stranamen, te pigro ad entrare in azione. Bertoni appare invece energico e puntiglioso egli conduce lungo l'intera rampa.

I due bianco celesti passano al culmine di Grantola alle 12.31'. Macchi li segue a 1'30".

Il gruppo non insiste più nel tentativo di ricongiungersi e transita a 7' dal due primi.

La vittoria di Bovet

Ale 12.5' siamo allo strisione dell'ultimo chilometro. Bovet e Bertoni salgono la rampa finale quasi appaiati e procedono lentamente verso il traguardo ormai vicino. A cinquecento metri Bovet assume il comando ed a duecentocinquanta metri attuinta l'andatura. Al centocinquanta metri Berto ni scatta e cerca di sorpassare il compagno, il quale però reagisce e vince di due lunghezze. Macchi, provato dalla grande fatica compiuta, è anzato calando nell'ultimo mezzo giro. Egli tagliò infatti il traguardo con 2'26" di distacco, ma conserva il terzo posto, mentre più tardi giungerà il gruppo.

La vittoria di Mealli nella prova dei dilettanti

VARESE, 30.

Grande equilibrio di valori ha dimostrato di aver attualmente il ciclismo giovanile italiano, dato che anche esiste nel nostro vivaio dilettantistico un atleta sul quale fondare speranze sicure di vittoria in una gara internazionale, pure essendo il blocco non disprezzabile, dal punto di vista generale.

Nel tre giri compiuti oggi sul circuito delle tre Valli Varesine, si sono avute fasi distinte che hanno messo in evidenza atleti diversi. Complessivamente le prove più regolari sono state quelle di Mealli, il vincitore, che, oltre ad essere un bravo arrampicatore, si è rivelato anche molto buono sul passo, di Merlini che ha anche forato una gomma nel momento della lotta decisiva, di Vignoli e di Bini.

Particolarmente degne di nota le qualità velocistiche del bolognese Vichi il quale va pure bene in salita.

Negri Bruno, Pedretti, Valetti, Oggero, Giuppone, Servadei, Briano, hanno fornito prove discrete, ma da essi ci si aspettava qualcosa di più.

Mezzora esatta dopo che i professionisti iniziavano la prova del campionato, i dilettanti partivano da piazza Beccaria. La gara è incominciata tranquillamente tra una discreta folla che assiepavasi ai lati della strada.

Sulla lieve asperità di Fogliaro il valesino Bigli assumeva energicamente il comanda ma nessuno avvertiva il sensibile allungo e il gruppo rimaneva compatto. Nella discesa Varotto cadeva e rompeva il manubrio per cui si ritirava. Poi Valetti e Castiglioni foravano quasi contemporaneamente. Si attaccava quindi la salita di Grantola sulla quale Maggioni e Gallina assumevano il comando delle operazioni con evidenti intenzioni bellicose; nulla di concreto, però giacchè sulla cima, in testa rimaneva un gruppetto di nove corridori taltonato da presso da una venfina di atleti.

Dopo aver percorso tutta la Val Ganna, a veloce andatura, si arriva a Varese al primo controllo, col gruppo completo. Il secondo giro si è svolto senza storie. Si ritorna sul piano e verso la salita di Grantola a velocità ridotta, tanto che quasi tutti gli staccati possono riprendere.

Nel terzo giro, invece il bolognese Vichi all'attacco della salita di Grantola dà battaglia. Gli rispondono prontamente Mealli e Merlini. Mealli si riporta sul fuggitivo e ambedue di conserva salgono verso la cima; ma a trequarti della salita, Mealli se ne va tutto solo e giunge alla vetta con 10" di vantaggio sugli immediati inseguitori e cioè Vichi, Fagiolini, Bini, Merlini, Servadei, Castagnoli e qualche altro. Mealli si getta deciso lungo le montagne russe della Val Ganna e grazie alle sue buone doti di passista arriva al traguardo di Varese con oltre 1' di vantaggio.

Vichi, nella volata per il secondo posto, non ha difficoltà a regolare, col suo scatto veloce, il gruppetto degli immediati inseguitori.

Il comunicato dell'U.V.I.

La formazione delle rappresentative

VARESE, 30.

Nel pomeriggio di oggi, dopo una breve riunione tenutasi nell'Albergo *Europa*, l'Unione Velocipedistica Italiana ha diramato il seguente comunicato:

CAMPIONATO DEL MONDO SU STRADA — *Squadra dilettanti:* i corridori Cimatti Marco, Megali Alvino, Vicchi Vico e Merlini Ernesto sono designati a comporre la squadra. — *Professionisti:* i corridori Binda Alfredo, Guerra Learco, Bovet Alfredo, Bertoni Remo sono designati a comporre la squadra. I suddetti corridori sono da oggi a disposizione del comm. Vittorio Spositi, segretario dell'U. V. I., il quale provvederà a convocarli in data da fissare successivamente per la partenza dall'Italia e per gli allenamenti collegiali.

CAMPIONATO DEL MONDO VELOCITÀ DILETTANTI — La squadra è definitivamente formata nel seguente modo: Mozzo Nino, Pola Benedetto, Rossi Mario, Bambagiotti Luigi. I suddetti corridori riceveranno le disposizioni per gli allenamenti collegiali e per la partenza, dal signor Plinio Turazza, incaricato dall'U. V. I.

GIRO DELLA SVIZZERA — La squadra scelta dall'U. V. I. per la partecipazione al Giro della Svizzera, che si svolgerà dal 28 agosto al 2 settembre, è così formata: Bertoni Remo, Olmo Giuseppe, Macchi Luigi, Erba Camillo, Orecchia Michele, Cipriani Mario.

GIRO DELLE ASTURIE — Si autorizzano i corridori Moretti Carlo, Camusso Francesco, Gremo Felice e Morelli Ambrogio a partecipare alla gara suddetta che si svolgerà in sette tappe, dal 6 al 13 agosto.

INCONTRO TRIANGOLARE LONDRA PER DILETTANTI INGHILTERRA-ITALIA-FRANCIA (*gara di velocità, prova del chilometro a cronometro, inseguimento all'australiana, americana dieci miglia*), 26 *agosto* — I corridori Mozzo Nino, Del Pino Mario e Ghilardi Luigi son sin da ora designati per la partecipazione al suddetto incontro; il quarto sarà indicato all'indomani della prova per il campionato del mondo.

Piubellini, vince la Milano-Genova con brillante volata, dopo una gara che ha visto dominatore Ferrando

GENOVA, 30.

Notevolmente la concomitanza del circuito delle Tre Valli Varesine e l'invito fatto a quaranta dilettanti di partecipare, una sessantina di concorrenti hanno preso il «via» questa mattina da Milano per l'undicesima edizione della classica gara Milano-Genova indetta dall'U. S. Manin di Genova in unione allo S. C. Genova di Milano.

Buoni nomi figuravano fra gli iscritti e la gara è stata interessantissima. Fino a Pavia il gruppo ha mantenuto compatto ad andatura molto sostenuta; fuori delle porte di questa città si è verificato il primo caso interessante. Ferrando, in ottima giornata, non ha esitato a dare battaglia e a poco a poco è riuscito da solo a realizzare un vantaggio di 1'30" sugli avversari.

Il duello a distanza fra Tattega genovese ed il gruppo di testa si è prolungato per ben quaranta chilometri e si è risolto, com'è facile immaginare, con il ritorno in gruppo di Ferrando. Comunque, l'incidente fu reso la gara molto accanita e da ellora non sono mancati gli scatti dei singoli che l'hanno movimentata ed hanno impegnato a fondo i migliori.

La battaglia si è nuovamente scatenata poi sulla salita della Scoffera, dove il torinese Minasso, Ferrando ed il leghenese Piubellini hanno selezionato profondamente il gruppo il quale si è ridotto ad una decina di unità. I fuggitivi inizavano la discesa ad andatura pazzesca e Ferrando per un guasto ai freni doveva fermarsi. Egli riprendeva però dopo un furibondo inseguimento. Per altro essendo mancato lui alla guida del gruppo, anche altri elementi potevano rientrare, cosicché una ventina di atleti disputavano la finale in Corso Italia.

Il duello si accendeva fra Minasso e Giovenzana ma il giovanissimo Piubellini rinveniva molto forte e con andatura stupefacente dava ai due avversari un distacco di qualche macchina.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Piubellini Isidoro, 3. cat., dell'U. S. Legnanese, che impiega ore 5,30 a coprire i km. 190 del percorso, alla media oraria di m. 34,455;
2. Giovenzana Ferd., 3. cat., Gruppo Buonservizi e Tonoli di Milano, a una macchina;
3. Minasso Andrea, 2 cat., del Dopolavoro «Biagio Nazzaro» di Torino;
4. Magnaghi Francesco, 3. cat., del O. «F. Baracca» di Milano a una macchina;
5. Ricchi Giuseppe, 2. cat., del «Buonservizi e Tonoli» di Milano;
6. Piccini Marzio, 3. cat., della Fulgor di Savona;
7. Tunisi Emilio, 3. cat., del S. C. Genova;

Quindi a pari merito e tutti con lo stesso tempo del vincitore: Ferrando L., dell'Aquila; Raderio M. della Gallaate, se; Cattaneo del S. C. Genova; Como dell'Aquila; Sola della Milanese; Maganza del S. C. Genova; Pirovano dell'Ucam; Rossetti della Legnanese; Marchesi della Vogherese; Papaccioni della Società Ginnastica Pisa; Cavallini della Vogherese; Grassi della Battisti di Milano; Cazzi A. e Endolfi dell'Aquila di Peggino; Milanesi M. della S. C. Sant'Ilario.

Seguono altri quindici in tempo massimo.

La Coppa d'argento donata dal Podestà di Genova è stata assegnata al Fascio Buonservizi e Tonoli di Milano.

Pascucci vince la prima prova del campionato marchigiano minori

ANCONA, 30.

Organizzata dal Dopolavoro di Camerano si è svolta ieri la prima prova del campionato ciclistico marchigiano di IV categoria con la partecipazione di una trentina di concorrenti. La gara è stata velocissima e si è risolta in volata con la vittoria di Pascucci.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. *Pascucci Renato* della Società Sportiva Montebarocchese, che copre il percorso di 120 chilometri in ore 3,45' alla media di km. 32,750; 2. Leandrini, del F. G. G. di Ancona a tre macchine; 3. Quattrini, idem; 4. Calimmi, idem; 5. Giardini, della S. S. Recanatese; 6. Matteucci del F. G. di Ancona; 7. Sebastianelli, idem; 8. Dubbini, idem; 9 Canalini, idem; 10. Guglietti, di Santangelo. Seguono altri in tempo massimo.

A. MONTEVERDI
MILANO
Rappresentante Italia Centrale: G. Devoti, Via Cialdini 13 Roma, Tel. 452210
Assortimento completo pezzi ricambio, accessori, ruota libera, catene, ecc.
Compra e vendita macchine.
Accetansi cambi.
VIA BUONARROTI N. 8 VIA VITTOR PISANI, 8 DORSO S. GOTTARDO, 1

La 2. giornata del G. P. delle Regioni

Vittorie del Flaminio sulla Roma

A Latini il bracciale "Fassi,,

Con ottimo successo si è svolta ieri al Bracciale Fassi Appio la seconda giornata del Campionato delle Società per la Coppa delle Regioni.

Come prevedevamo, la squadra del G. S. Flaminio ha battuto nettamente la squadra dell'A. S. Roma nelle tre prove. Nell'individuale dilettanti Fattori si è egregiamente la vittoria battendo Monti, Carlaccini ecc. La gara inseguimento a coppie ha visto la netta affermazione di Carlaccini-Fattori su Fernazza- Monti. Armando Latini ha battuto con facilità nel Bracciale e Giovanni Fassi lo sfidante Toccacci Edmondo, ma il zerobleu dovrà difenderlo domenica prossima dall'assalto che gli porterà l'olimpionico Ghiarli.

Ottima l'organizzazione curata da Beni, Romaldini, Cavazzini, Morè e Matiddi.

Ecco il dettaglio delle prove:

Inseguimento a coppie (giri 10): Carlaccini-Fattori battono per circa 100 metri Fernazza-Monti. — La gara non ha avuto storia. Carlaccini-Fattori più freschi degli avversari non hanno difficoltà, fin dai primi giri, di agguindicarsi un buon vantaggio che manterranno fino alla fine.

Bracciale «Giovanni Fassi» (giri 15): Armando Latini (detentore) contro Edmondo Toccacci (sfidante). Vince Latini per circa 100 metri, impiegando 8'5"2/5. — Nei primi giri è Toccacci che si porta in leggero vantaggio, ma Latini con azione progressiva recupera lo svantaggio iniziale ed al decimo giro ha già 50 metri sul consigliere avversario. Negli ultimi giri Latini con facilità guadagna ancora terreno ed al 15. giro ha 100 metri di vantaggio su Toccacci.

Campionato Sociale per gli assi: A. S. Roma II contro G. S. Flaminio I:

Prima prova (velocità): 1. Toccacci E., ultimi 200 metri in 13"4/5; 2. Latini; 3. Paladini; 4. Quattrocchi; 5. Maltempi; 6. Cecconi.

Seconda prova (inseguimento a squadre in 10): La squadra del Flaminio (Latini, Toccacci e Maltempi) batte la squadra della Roma (Quattrocchi, Cecconi, Paladini e Pavia) in 2 metri: tempo 5'10". — Nei primi cinque giri le due squadre sono alla pari; poi all'ottavo giro Cecconi e Quattrocchi abbandonano la gara lasciando solo Paladini a difendersi contro il forte trio del Flaminio, che non fatica molto ad aggiudicarsi la vittoria.

Terza prova (individuale su giri 30, km. 17, ultimi 5 giri un traguardo):

Primo traguardo: 1. Toccacci; 2. Maltempi; 3. Latini; 4. Paladini; 5. Cecconi:

Secondo: 1. Latini; 2. Toccacci; 3. Paladini; 4. Maltempi; 5. Cecconi;

Terzo: 1. Toccacci; 2. Latini; 3. Maltempi; 4. Cecconi; 5. Paladini (Cecconi si ritira al 12. giro);

Quarto: 1. Paladini; 2. Maltempi; 3. Latini; 4. Toccacci;

Quinto: 1. Toccacci; 2. Paladini; 3. Latini; 4. Maltempi;

Sesto: 1. Toccacci; 2. Latini; 3. Paladini, Maltempi.

Classifica: 1. Toccacci, punti 32; 2. Latini, p. 28; 3. Paladini, p. 24; 4. Maltempi, p. 20; 5. Cecconi, p. 7.

In considerazione dei forfeit del Capitolino e della Monti gli organizzatori hanno fatto disputare una gara individuale su 30 giri. Corrono Fattori, Perazza, Diamanti, Martini, Mattei, Monti, Girolami, Carlaccini:

Secondo: 1. Monti; 2. Fattori;

3. Carlaccini; 4. Mattei;

Secondo: 1. Girolami; 2. Pernazza; 3. Martini; 4. Carlaccini;

Terzo: 1. Fattori; 2. Girolami; 3. Carlaccini; 4. Martini;

Quarto: 1. Fattori; 2. Monti; 3. Carlaccini; 4. Girolami;

Quinto: 1. Fattori; 2. Martini; 3. Monti; 4. Carlaccini;

Sesto: 1. Fattori; 2. Martini; 3. Carlaccini; 4. Monti.

Classifica generale: 1. Fattori, p. 19; 2. Carlaccini, p. 10; 3. Carlaccini, p. 10; 4. Martini, p. 9.

Prima di chiudere l'interessante riunione Armando Chilanti ha lanciato la sfida al detentore del Bracciale «Giovanni Fassi», Armando Latini, l'incontro si svolgerà domenica prossima al Motovelodromo Appio.

Rocchi vince staccando la Coppa Bini

A cura del C.S. Concordia si è svolta ieri la IV Coppa Bini, quella prova eliminatoria per la formazione della rappresentativa romana allievi per il Campionato Italiano. Successo meritato per il numero di tartiria. Ecco i nomi dei 110 partiti, che per qualità di concorrenti.

Tutti i migliori allievi, ad eccezione di Cecchini, hanno preso il via e la lotta è stata vivacissima lungo il percorso per merito sopratutto di nuovi e promettenti elementi che hanno dato ottimi saggi, dimostrando a domani il commento e la cronaca della gara.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. ROCCHI MARIO dell'A.S. Roma, alle ore 10.59'30" che compie il percorso di chilometri 111 in ore 2.28'40"; 2. *Saisieri Edoardo*, della S.S. Monti, alle ore 11.01'17"; 3. *Marconi Pietro* A.S. Monti a 1/2 macchina; 4. Merlo Silvio (Monti); 5. Lazzeretti Athos (Maccarese); 6. Galdelli Gioachino (Monti); 7. Toccacci Quirino (Flaminio) alle ore 11 e 02; 8 Rosati Luigi (Maccarese) a ruota; 9 Prampolini Pietro (Capitolino) a ruota; 10. Frati Aldo (Cisterna) alle ore 11.02'30"; 11. Macioci Pietro (Cisterna) a ruota; 12. Rosati Esperiero (Concordia) alle ore 11, 02'20"; 13. Croce Cesidio (Flaminio) alle ore 11.5'40"; 14. Ceci Dante (Roma); 15. Pomardi Aurelio (Roma); 16. Di Anni Luigi (Civitavecchia); 17. Napoleoni Antonio (Cisterna); 18. Pittorucci Mario (Roma); 19. Annibaldi Ulderico (Castilini Aquilotti); 20. Parma Renato (idem); 21. Monticeri Carmine (Monti); 22. Fiorucci Amleto (Flaminio); 23. Ruspantini Emiliano (Maccarese); 24. Aggiungoccia Pietro (Maccarese); 25. Rosati Raffaele (Maccarese); 26. Secchiero Enrico (Monti); 27. Martella Adolfo (Roma); 28. De Pellegrini Aldo (Aquilotti Casilini); 29. Terragnoli (Monti); 30. Leoni (Maccarese); 31. La Daga (Roma); 32. Innocenti (Concordia); 33. Zannetti (Monti); 34. Giviteri (Macao); 35. Fieri (Monti); 36. Montanari (Cisterna); 37. Di Bartolomeo (Capitolino). Seguono altri in tempo massimo.

La Coppa «Bini» viene assegnata all'A.S. Monti.

La riunione di ieri all'Arenaccia

NAPOLI, 30.

Oggi all'Arenaccia ha avuto luogo la annunciata riunione ciclistica per il Gran Premio Cavanna.

Ecco i risultati della riunione a cui ha assistito discreto pubblico:

G. P. CAVANNA — Individuale dilettanti, km. 17,550: 1. Lamonea G. del V. C. Napoli, punti 26; 2. Guida P. id., punti 14; 3. Prisco G., id., punti 11; 4 Castaldo B., di Afragola, punti 7. Seguono Cerbone e Mayer, punti 6.

OMNIUM INDIPENDENTI — Prima prova a cronometro (un giro di pista m. 585): 1. Nobile in 46"2/5; 2. a pari merito Improta e Sabbadini in 45"3/5; 4 Liguori Antonio in 45"4/5.

Seconda prova velocità a coppie — Prima batteria: 1. Nobile; 2. Improta; seconda batteria: 1. Sabbadini; 2. Liguori.

Terza prova ad inseguimento — Nobile raggiunge Sabbadini al settimo giro.

In seguito a questi risultati il corridore Nobile di Reggio Calabria viene dichiarato vincitore della prova.

BIRACCIALE BUCCO, km. 5.850 — Il detentore Sbarbato Andrea del V. C. Napoli raggiunge lo sfidante. Granato Antonio del Fascio Sportivo Lepori al l'ottavo giro.

BRACCIALE MELE, km. 11,750 — Il detentore Di Tuoro è dichiarato vincitore dello sfidante Turco che si ritira al dodicesimo giro.

VELOCITA' ALLIEVI, due giri pista — Le batterie erano viste di Manicinio, Trino e Barbato. Superano era vinto da Buonaurio. Risultate finale: 1. Barbato Andrea V. C. Napoli; 2. Maiorino id.; Buonaurio.

VELOCITA' BIOVANI FASCISTI, due giri di pista. Vincono le batterie Mario e Bianco. La finale vinta da Temponi del Fascio di Napoli; 2. Bianco.

Leggete IL LITTORIALE

Per i giovani di leva

La Scuola R. T. ed R. C. in piazza Emporio 16, apre un corso pratico accelerato di segnalazioni radiotelegrafiche, per i giovani che aspirano diventare operatori radiotelegrafici nelle Forze Armate dello Stato e per i giovani radioamatori. Le tariffe sono per l'occasione estremamente ridotte. L'importo del corso è di L. 20 tutto compreso, anche il noleggio degli apparecchi di costo superiore alle L. 1200, apparecchi che vengono consegnati agli allievi per tutto il periodo del corso.

Per schiarimenti rivolgersi alla sede della Scuola nelle ore 9-12 e 16-20. Telefono 389-087.

LE PIU' BELLE NOVITÀ
Assoluta convenienza di prezzo
Sartoria-Abbigliamento
R. Foà
Corso Umberto, 342-43
(fra la Banca Commerciale)

AD OLTRE 30.000.000
sommano i ciclisti nel mondo intiero che usano da decenni, con piena soddisfazione
IL MOZZO
Torpedo
a ruota libera e freno contropedale
I NUOVI MOZZI KOMET E ROTAX UNITAMENTE AI
mozzi con freno ad espansione
lo accompagnano ora nel grandioso successo, incontrastato dominio della produzione di
F. & S.
dovuto a 40 anni di esperienza!
Chiedere schiarimenti e quotazioni al:
Rappresentante Generale per l'Italia e Colonie con Deposito:
ENEA ROSSI - MILANO (1-28)
Via A. MUSSOLINI, 4 - Telefono 84-988